



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 108

Oggetto: AGGIORNAMENTO SEZIONE 2 SOTTOSEZIONE 2.3 DEL PIAO 2023/2025 (RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA) - ISTITUZIONE DEL CANALE INTERNO PER LE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 24 DEL 10 MARZO 2023 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

L'anno 2023 (duemilaventitre), addì 09 (nove) del mese di agosto, alle ore 10:30 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Vice Segretario Dott. CINQUINI PIERAMOS, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio on line della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" con la quale è stato introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche;
- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

VISTI:

- la Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- il d.lgs. 10/03/2023, n. 24: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" entrato in vigore il 30 marzo 2023 con efficacia dal 15 luglio 2023;

RICHIAMATO il provvedimento dell'ANAC – Autorità nazionale anticorruzione - pubblicato in Gazzetta Ufficiale la "Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 - Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne";

PRESO ATTO che questo ente, in ossequio alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, intende aderire al progetto Whistleblowing PA, nato dalla volontà di Transparency International Italia di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software informatico gratuito (disponibile al link whistleblowing.it) per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono l'anonimato;

RICHIAMATA la delibera del presidente della Provincia n. 87 del 23.05.2023 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025, prevedendo, nella sezione 2, sottosezione 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA", le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, tra cui vi è indicata la disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti (C.D. WHISTLEBLOWER);

RITENUTO pertanto opportuno:

- aderire al progetto Whistleblowing PA per l'utilizzo a titolo gratuito della piattaforma informatica realizzata dall'Associazione Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions (impresa sociale del Centro

Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali) che garantisce la riservatezza del segnalante nella procedura informatizzata sin dalla fase di avvio delle segnalazioni;

- aggiornare la sezione 2, sottosezione 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" del P.I.A.O., come da allegato al presente atto, istituendo il canale interno delle segnalazioni;

ACQUISITO il parere favorevole reso dal dirigente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di aggiornare la sezione 2 sottosezione 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025 punto 5.12 "misure specifiche per la tutela del dipendente che segnali illeciti (Whistleblower)", istituendo il canale interno delle segnalazioni, come da allegato in stralcio al presente atto;
2. di aderire, in ossequio alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, al progetto gratuito Whistleblowing PA curato da Transparency International Italia;
3. di nominare Whistleblowing Solutions responsabile esterno del trattamento dei dati;
4. di demandare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza l'attuazione di quanto deliberato, dando atto che lo stesso RPCT potrà integrare, modificare o individuare modalità alternative alle disposizioni di questa deliberazione al fine di rendere più efficace la gestione dell'adempimento di legge;
5. di dare atto che a seguito della procedura di che trattasi, si provvederà agli adeguamenti necessari del Codice di Comportamento dei dipendenti, così come previsto dall'ANAC nella Determinazione n. 6/2015;
6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. e alle R.S.U..

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. al fine di ottemperare alle disposizioni di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Vice Segretario Generale
CINQUINI PIERAMOS
F.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

Piano integrato di attività e organizzazione

Sottosezione 2.3

Rischi corruttivi e trasparenza

(articolo 3, lettera c, del D.M. 30/6/2022 n. 132)

ANNO 2023

5.12 Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)

La Legge n. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il cosiddetto whistleblowing, ed il D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

È istituito il **canale interno** delle segnalazioni per la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, con le seguenti modalità:

A) Segnalazioni telematiche

Il pubblico dipendente può denunciare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro attraverso apposita piattaforma informatica che permette di inviare segnalazioni in maniera sicura e confidenziale.

La Provincia di Sondrio aderisce al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions tramite la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi, in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e da lui gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone). La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Istruzioni per l'uso

Accedendo al servizio Whistleblowing, segnalazione illeciti, attraverso l'apposito link reperibile nella sezione dedicata al Whistleblower all'interno del sito istituzionale della Provincia di Sondrio, viene visualizzata una schermata iniziale (Whistleblowing) in cui è possibile procedere direttamente all'inserimento dei dati utili per effettuare la segnalazione.

Al termine della segnalazione comparirà una ricevuta che fornisce un codice di accesso per le informazioni che il Responsabile Anticorruzione comunicherà al segnalante.

Pertanto, chi ha già effettuato una segnalazione e vuole verificare a che punto è la segnalazione stessa (cioè se è stata presa in carico e se è già presente una risposta) potrà accedere all'area che

indica "Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta": inserendo il codice presente sulla ricevuta potrà verificare lo stato della segnalazione.

Canale esterno

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 si evidenzia che è disponibile anche un canale per l'effettuazione della segnalazione esterna (gestito da ANAC). La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

B) Segnalazioni cartacee

La segnalazione può essere presentata attraverso consegna cartacea all'ufficio protocollo dell'Ente.

Il segnalante dovrà utilizzare tre buste: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione.

Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" al RPCT. La terza busta, senza aprirla, verrà dall'addetto protocollata in modo riservato.

La segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata anche in forma anonima; in tal caso sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata.

C) Segnalazioni orali

La segnalazione può essere presentata tramite dichiarazione verbale direttamente al RPCT della Provincia di Sondrio.

Per garantire la massima tutela della riservatezza, l'accesso alla documentazione relativa alla segnalazione è consentita unicamente al RPCT della Provincia di Sondrio.

Possono presentare una segnalazione tutti i seguenti soggetti:

- dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- collaboratori

- fornitori, subfornitori e dipendenti/collaboratori degli stessi
- liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi
- volontari o tirocinanti, retribuiti o non retribuiti
- azionisti o persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza
- ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni indicate in precedenza
- soggetto in fase di prova, di selezione o il cui rapporto giuridico non sia ancora iniziato

Per segnalazione si intendono tutti i comportamenti, atti o omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e consistono in illeciti amministrativi, civili, contabili o penali (reati contro la pubblica amministrazione, comportamenti impropri di un funzionario pubblico contrari all'interesse pubblico); condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001; illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea; atti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione o che ne vanificano l'oggetto o la finalità.

Sono compresi anche i tentativi di violazione, nonché attività illecite non ancora compiute, ma che il segnalante ritiene ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi precisi e concordanti.

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi del Regolamento Ue 2016/679.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dalla legge 241/1990 e dal decreto legislativo 33/2013.

I segnalanti non possono infatti subire alcuna ritorsione a causa della presentazione della segnalazione.

Il decreto legislativo 24/2023 definisce la ritorsione come qualsiasi comportamento, atto o omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica, che provoca o possa provocare alla persona, anche indirettamente, un danno ingiusto.

L'ANAC è competente sia a ricevere e gestire le comunicazioni di ritorsione, sia a comminare le sanzioni amministrative di carattere pecuniario.

MISURA GENERALE N. 10:

Si applicano con puntualità e precisione il paragrafo 1.8.3 dell'Allegato 3 del PNA 2022 in materia di anonimato del segnalante, divieto di discriminazione nei confronti del *whistleblower* e sottrazione al diritto di accesso della segnalazione. Si applica altresì quanto previsto al punto 5.12 della presente sottosezione.

PROGRAMMAZIONE: attivazione delle misure ivi previste.



PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio risorse finanziarie e controllo di gestione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2439 /2023 con oggetto: "AGGIORNAMENTO SEZIONE 2 SOTTOSEZIONE 2.3 DEL PIAO 2023/2025 (RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA) - ISTITUZIONE DEL CANALE INTERNO PER LE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 24 DEL 10 MARZO 2023 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 09/08/2023

**IL DIRIGENTE
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro per le Deliberazioni del Presidente

Deliberazione n. 108 del 09/08/2023

Oggetto: AGGIORNAMENTO SEZIONE 2 SOTTOSEZIONE 2.3 DEL PIAO 2023/2025 (RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA) - ISTITUZIONE DEL CANALE INTERNO PER LE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 24 DEL 10 MARZO 2023 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.

Si certifica che copia delle presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 09/08/2023

Il funzionario delegato
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente